

Provincia di Bologna
Comune di Argelato
via Argelati, 4
40050 ARGELATO

www.argelato.provincia.bologna.it

Argelato

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

| | |
|--|----|
| Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia: | NO |
| Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico: | NO |
| Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri: | - |
| Ulteriori tipologie di incentivo: | NO |

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITÀ' DEI SUOLI

Regolamento Edilizio Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25.03.2004

Art. 2 Definizioni

.....E bis) SUPERFICIE PERMEABILE

E' la porzione di terreno vegetale che consente alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente le falde acquifere e non può essere interessata da alcuna pavimentazione impermeabile o da manufatti che, in superficie o in profondità, impediscano tale permeabilità.

Art. 74 Cortili, pozzi-luce e chiostrine

.....I cortili, i pozzi-luce e le chiostrine dovranno avere una pavimentazione impermeabile ed essere dotati di una condotta di scarico, in modo da permettere un rapido scolo delle acque meteoriche; nei cortili con area superiore al minimo regolamentare è consentita una area permeabile con una idonea superficie pavimentata lungo i muri dei fabbricati che li delimitano di larghezza di almeno cm 100, purché sia comunque assicurato il rapido scarico delle acque reflue e sia evitata l'infiltrazione delle acque lungo i muri.

USO DEL VERDE

Regolamento Edilizio Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25.03.2004

Art. 59 Salvaguardia e formazione del verde

In tutto il territorio comunale la formazione ed il mantenimento del verde è soggetto a tutela e controllo. La salvaguardia e la formazione del Verde è disciplinata dal "Regolamento Comunale del Verde". La scelta, la collocazione e la potatura delle essenze è regolamentata dal medesimo regolamento che disciplina altresì la fruibilità del verde pubblico da parte della collettività.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale - Testo coordinato luglio 2004 - approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25.03.2004

Art. 13 - Disposizioni generali.

.... 2) Dotazione di verde

In tutti gli interventi dovrà essere prevista la sistemazione a verde dell'area scoperta di pertinenza degli edifici, siano essi residenziali (urbani ed agricoli), produttivi e per servizi; il progetto dovrà documentare sia le alberature esistenti sia le previsioni relative alla sistemazione definitiva dell'area non edificata (tipo ed ubicazione delle essenze, in quantità non inferiore a 3 piante ogni 100 mq. di Sf non costruita, tipo di pavimentazione, di recinzione, ecc.).

Nel caso di nuovi Piani Particolareggiati dovrà essere posta particolare cura allo studio dell'impianto arboreo da insediare, prevedendo viali alberati, macchie di cespugli, siepi ed ogni quant'altro elemento di carattere decorativo per l'ambiente urbano.

In sede di convenzionamento tali opere dovranno essere previste all'interno delle opere di urbanizzazione primaria.

La progettazione dovrà in generale tenere conto di limitare al minimo indispensabile le superfici scoperte pavimentate (marciapiedi, rampe di accesso alle autorimesse, ecc.) prevedendo anche soluzioni progettuali tali da mantenere le condizioni massime di permeabilità del terreno.

Anche nei parcheggi dovranno essere ubicate alberature in modo opportuno che contribuiscano al disegno complessivo dei percorsi viabilistici e pedonali, nella misura minima di 1 pianta ogni

30 mq. di superficie del parcheggio e limitare al minimo indispensabile le superfici pavimentate impermeabili.

Le alberature ed i cespugli dovranno essere scelti tra quelli di tipo autoctono o altri tipi secondo l'elenco di seguito allegato; saranno consentite solo le essenze di cui al "Gruppo A" per interventi nelle zone agricole, mentre per le altre zone comprese all'interno delle aree urbanizzate o da urbanizzare è consentito anche l'uso delle essenze di cui al "Gruppo B" però sempre assieme a quelle del gruppo precedente. Sono invece tassativamente proibite le essenze di cui al "Gruppo C".

Tutte le alberature devono essere mantenute e debitamente curate; l'abbattimento, eccezione fatta per le piantagioni di alberi da frutta e di pioppi da taglio, deve essere preceduta dall'autorizzazione comunale e la proprietà dovrà sostituire ciascuna pianta abbattuta con almeno tre nuove piante della medesima essenza, ovvero con essenza indicata dal Comune all'atto dell'autorizzazione.

Sono inoltre tutelati gli alberi monumentali individuati con apposita simbologia negli elaborati 4.1 e 4.2 in scala 1:5000, e segnalati sulla base di uno specifico censimento condotto dall'Amministrazione Comunale.

Tali piante devono essere conservate e per la normale e straordinaria manutenzione i proprietari potranno richiedere consulenza gratuita all'Ufficio Tecnico Comunale. Esse potranno essere abbattute previa autorizzazione comunale solo per causa di forza maggiore (malattia, pericolo di caduta, ecc.) e ad ogni abbattimento dovrà corrispondere un adeguato reimpianto, da concordare caso per caso, per qualità e quantità con lo stesso U.T.

Art. 14 - Zone di tutela

.... 3) INTERVENTI AMMESSI

.... B) Nelle zone di interesse storico - ambientale, si interviene sugli edifici con le modalità di cui al paragrafo 8) del successivo art. 22 e nel più assoluto rispetto dell'impianto arboreo esistente sia esso rappresentato dai parchi privati, dai filari arborei o dalla vegetazione ripariale dei maceri.

Art. 17 - Zone destinate alla viabilità pedonale e ciclabile.

1) OGGETTO DELLA ZONA

.... b) percorsi pedonali - ciclabili principali da individuare all'interno delle zone a verde pubblico urbano.

Art. 20 - Zone territoriali omogenee "C"

.... COMPARTO "A" - ARGELATO

.... - verde (come già indicato nell'elab. 5.1) = mq. 2.641

.... COMPARTO "A" - ARGELATO Sub-Comparto n. 2

.... - verde = mq. 646

.... COMPARTO N. 3 - ARGELATO

.... - verde = mq. 1.311

Prescrizioni particolari

Oltre agli spazi pubblici sopra definiti dovrà essere prevista una fascia di terreno profonda almeno 5 metri dalla sede stradale secondo le indicazioni riportate in planimetria, da destinare a viale alberato. Nella convenzione allegata al Piano Particolareggiato saranno inoltre definite le modalità per l'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale delle aree destinate a servizi cimiteriali e a verde pubblico comprese nel comparto.

.... COMPARTO N. 4 - ARGELATO

Spazi pubblici da prevedere all'interno della zona residenziale:
così distribuiti:

.... - verde = mq. 1.558

.... Prescrizioni particolari Dovrà essere realizzato un viale alberato come individuato nell'elaborato di P.R.G n. 5.1 I comparti 3 e 4 potranno costituire anche un unico Piano

COMPARTO N. 8 - ARGELATO

.... - verde (accorpato ed in più rispetto le fasce verdi già individuate nelle planimetrie di PRG)
= mq. 1.975

Art. 21 - Zone territoriali omogenee "D".

5) PARAMETRI E ONERI

Standard nella zona D 1.2 alle Larghe di Funo

.... Verde pubblico: dove individuato negli elaborati di PRG e con una superficie totale pari al 10 % della Superficie territoriale complessiva del sub comparto, ovvero mq 7.936;

.... Per le attività produttive:

Sub comparti 1 e 1bis:

.... Verde pubblico: pari al 10 % della Superficie territoriale complessiva dei due sub comparti e da concentrare nel sub comparto 1; se la superficie individuata negli elaborati di PRG risultasse superiore al 10%, ha prevalenza l'individuazione cartografica.

Sub comparti 2, 3 e 4:

.... Verde pubblico: pari al 10 % della Superficie territoriale complessiva dei tre sub comparti; se la superficie individuata negli elaborati di PRG risultasse superiore al 10%, ha prevalenza l'individuazione cartografica.

.... Per le attività terziarie e direzionali:

.... Verde pubblico: pari al 60% della Superficie complessiva edificabile da ricavare all'interno di ogni sub comparto.

Art. 25 - Urbanistica Commerciale

.... 5.1 STANDARD PUBBLICI

.... 2. Verde pubblico (art. 46, 4° comma, L.R. 47/78 modificata ed integrata): la dotazione minima di verde pubblico è 60 mq /100 mq di superficie lorda di pavi-mento; il verde pubblico deve essere realizzato e ceduto all'Amministrazione Comunale, salvo i casi previsti al comma 4 successivo.

Si veda anche: **Regolamento del Verde** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 29.07.1994.